



UNHCR
The UN Refugee Agency

COMUNICATO STAMPA

Roma, 31 agosto 2012

EMERGENZA SIRIA - AL VIA LA CAMPAGNA "ISHTAR HA BISOGNO DI TE"

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha lanciato oggi in Italia una campagna di raccolta fondi destinati a sostenere il crescente numero di sfollati e rifugiati siriani fuggiti verso Giordania, Libano, Turchia e Iraq.

Negli ultimi giorni il ritmo degli arrivi ha registrato un forte aumento, in seguito all'intensificarsi dei combattimenti in molte zone del paese, in particolare nelle aree urbane. I rifugiati siriani registrati con l'UNHCR nei paesi confinanti sono circa **230mila**, ma le autorità e le organizzazioni locali stimano che il numero di rifugiati arrivati e non registrati sia ben superiore. A questi si aggiungono oltre **1 milione e mezzo** di sfollati all'interno della Siria.

"Circa il 75% dei rifugiati siriani sono donne e bambini. Per la maggior parte di loro la sopravvivenza dipende dagli aiuti umanitari", ha dichiarato il Coordinatore Regionale dell'UNHCR per i Rifugiati siriani Panos Moutmtzis. *"Molti sono già stati sfollati cinque o sei volte all'interno della Siria prima di fuggire verso i paesi confinanti, dove spesso giungono estremamente provati."*

Per rispondere a tale emergenza e far fronte al crescente afflusso di rifugiati in fuga nella regione, l'Ufficio dell'UNHCR in Italia si appella alla generosità e sensibilità di privati cittadini, aziende e fondazioni. Ogni donazione sarà immediatamente trasferita per le operazioni di emergenza in Siria e nei paesi coinvolti dalla crisi. Ad oggi, infatti, l'appello di 193 milioni di dollari rivolto dalle Nazioni Unite ai paesi donatori è stato finanziato solo per metà.

Con 12 Euro si può acquistare il cibo terapeutico di cui migliaia di bambini come Ishtar hanno bisogno per sopravvivere.

Per sostenere la campagna di raccolta fondi **"ISHTAR HA BISOGNO DI TE"** in favore dell'emergenza Siria, è possibile donare:

Con carta di credito

- chiamando il numero verde 800 298 000
- via web dal sito <http://www.unhcr.it/dona>

Con bonifico bancario

Intestato a UNHCR presso BNL
IBAN IT 84 R 0100503231 000000211000

Con conto corrente postale

n. 298000 intestato a UNHCR
Causale: Emergenza Siria

Ufficio Stampa
Portavoce :
Laura Boldrini

Via A. Caroncini 19
00197 Roma

Tel +39 06 80212318
Fax +39 06 80212325
www.unhcr.it



Turchia

Al confine con la Turchia, nelle ultime due settimane vi sono stati picchi giornalieri di 5.000 arrivi che hanno portato il numero totale di rifugiati giunti nel paese ad oltrepassare la cifra di **80.400** ospitati. Nell'ultima settimana, ad aggiungersi ai nove campi già esistenti, due nuovi sono stati aperti e saranno in grado di accogliere fino a 23.000 rifugiati. Altri tre per ulteriori 30,000 persone saranno completati entro la fine di settembre. Molti dei rifugiati che attualmente sono alloggiati in scuole, dormitori e palestre in sette città della Turchia meridionale saranno quindi trasferiti nei nuovi campi. Il governo turco, inoltre, ha informato l'UNHCR che sono 8.000 i siriani in attesa di oltrepassare il confine, che le frontiere continuano ad essere aperte e che i rifugiati saranno ammessi in piccoli gruppi.

Giordania

Nel campo di Za'atari, in Giordania, aperto lo scorso 30 luglio, alloggiano ormai oltre 23.400 persone. UNHCR e le organizzazioni partner locali lottano contro il tempo per ampliare il campo e rispondere ai bisogni più urgenti: alloggi, cibo, acqua ed assistenza medica. Sono complessivamente **72.400 i rifugiati registrati** in Giordania, ma le autorità locali stimano che oltre **150.000 siriani** siano arrivati nel paese e si temono nuovi flussi di civili in fuga da scontri e bombardamenti.

Libano

In Libano, l'UNHCR ha già registrato oltre **54.000 rifugiati** giunti nel nord, nell'est e nella capitale Beirut ed alloggiati prevalentemente in scuole o ospitati presso famiglie. L'Agenzia sta provvedendo ad assicurare la distribuzione di cibo e generi non alimentari e sta accelerando l'identificazione e la riabilitazione di alloggi alternativi per i rifugiati, in vista dell'imminente inizio dell'anno scolastico. La scorsa settimana è stata trasmessa alle autorità una lista di undici edifici da ristrutturare, ma al momento l'autorizzazione ad utilizzarli è stata concessa solo per tre.

Iraq

Nella regione del Nord Iraq, solo nelle ultime due settimane sono giunti circa 2.800 siriani, che portano il numero complessivo di rifugiati arrivati nel paese a oltre **18.500**, accolti attualmente presso famiglie locali, scuole e tre campi allestiti nel nord e nell'ovest del paese. L'UNHCR fornisce assistenza nella registrazione, distribuzione di beni essenziali, approvvigionamento idrico e si prepara ad accogliere nuovi arrivi. Il valico di Al-Qaem –uno dei tre da cui i rifugiati siriani entrano in Iraq- rimane tuttavia chiuso e l'Agenzia si appella alle autorità affinché sia riaperto al più presto. Inoltre, un numero sempre maggiore di **rifugiati iracheni** in Siria è costretto a rientrare nel proprio paese. Ad oggi sono **oltre 31.000** gli iracheni che hanno fatto ritorno e per i quali le priorità restano i documenti, il cibo, l'alloggio, l'assistenza medica e il lavoro.

Siria

In Siria, dove il conflitto s'intensifica ed ha spinto oltre **1 milione e mezzo di civili** a lasciare le proprie case a cercare riparo in scuole, moschee ed edifici pubblici, fornire aiuti è reso difficile dalle precarie condizioni di sicurezza. Ciononostante, proseguono le operazioni di distribuzione di cibo terapeutico per bambini, articoli per l'igiene, materassi, coperte, utensili per cucinare, teli di plastica, taniche per l'acqua, pannolini e piccole somme di denaro attraverso le agenzie partner. Alle nove linee telefoniche dedicate attivate dall'UNHCR giungono giornalmente centinaia di richieste di richieste di aiuto sia da parte dei siriani sfollati che dei cittadini iracheni che hanno bisogno di cibo, cure mediche, documenti e protezione.